

REGIONE TOSCANA

13 NOV. 2013

A00, GRT Prot. 29.23.85/B.30.10

REGIONE TOSCANA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

*

PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE
“BILANCIO DI PREVISIONE PER L’ANNO FINANZIARIO 2014 E
PLURIENNALE 2014-2016

A vertical handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials, located on the right side of the page.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

ha preso in esame la proposta di legge avente ad oggetto “Bilancio di Previsione per l’anno finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016”, esaminata dalla Giunta Regionale (decisione n. 28 del 21/10/2013), composta dai seguenti documenti, acquisiti agli atti del Collegio in più riprese e, da ultimo, in data 29 ottobre 2013:

- articolato;
- bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 ed allegati;
- bilancio pluriennale 2014-2016 ed allegati;
- relazione illustrativa.

- ⚡ Vista la proposta di legge regionale concernente “Legge finanziaria per l’anno 2014” esaminata dalla Giunta Regionale (decisione n.27 del 21/10/2013);
- ⚡ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
- ⚡ vista la L.R. n.40/2012 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana;
- ⚡ vista la Legge di contabilità della Regione Toscana n. 36/2001 ed il relativo Regolamento;

ha redatto il presente parere.



Premessa

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana, istituito con la legge regionale 27 dicembre 2011 n. 66, è stato successivamente disciplinato dalla legge regionale 23 luglio 2012, n. 40.

Il Consiglio Regionale, con delibera del 20 novembre 2012, n.94, ha poi nominato il Collegio, con decorrenza per l'esercizio delle proprie funzioni, a far data dal 1° gennaio 2013, così come stabilito dall'art. 12, comma 3, della suddetta L.R. n.40/2012.

Il Collegio, dall'esame dei documenti sopra indicati, rilascia il presente parere obbligatorio, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 della L.R. n.40/2012, da allegare alla proposta di legge all'atto del suo deposito presso il Consiglio regionale.

Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni proprie del Collegio, l'art. 3 della L.R. n.40/2012 sancisce infatti che *"Il Collegio esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio, di rendiconto generale, e sui relativi allegati..."* In merito a detti provvedimenti, l'art. 17 comma 3° del Regolamento interno della Giunta Regionale del 18 marzo 2013 n. 3 stabilisce che gli stessi vengano adottati dalla Giunta con apposita decisione, autorizzandone poi l'invio al Collegio dei Revisori affinché quest'ultimo esprima il proprio parere obbligatorio.

Il Collegio, al fine di rilasciare il presente parere, anche attraverso l'acquisizione di idonee informazioni dai Responsabili degli Uffici di volta in volta interessati, ha verificato che le previsioni del bilancio dell'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016 sono state formulate nel rispetto delle specifiche disposizioni normative nazionali e regionali volte a porre limiti gestionali, specialmente per la spesa.

Il Collegio si soffermerà sugli aspetti più rilevanti, anche tenendo conto di alcune tematiche evidenziate recentemente dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti.



1. Il quadro normativo contabile di riferimento

L'ordinamento contabile della Regione Toscana è disciplinato dalla legge regionale 6 agosto 2001, n. 36 e dal Regolamento di attuazione del 19 dicembre 2001 e succ.m.i..

Il D.Lgs. n.76/2000 conferisce, infatti, autonomia decisionale alle Regioni in merito alla struttura da attribuire ai loro bilanci, seppure nel rispetto di alcuni criteri base di cui agli artt. 9 e 10 del suddetto decreto.

Nel merito, l'art.34 del D.Lgs. n.76/2000 stabilisce che *“La legge regionale disciplina la formazione e la struttura del bilancio della Regione, e le procedure di gestione del bilancio medesimo, in conformità ai principi del presente decreto, ai sensi dell'art.119 della Costituzione.”*

Di seguito appare opportuno, in primo luogo, richiamare i punti salienti della L.R. n. 36/2001.

L'art. 2, comma 6° dispone che *“Il totale degli stanziamenti di spesa iscritti nei bilanci non può essere superiore, per ciascun esercizio, alle previsioni di entrata, comprensive di quelle derivanti dal ricorso al mercato finanziario”*.

Il successivo comma 7° stabilisce che *“Le previsioni dei bilanci sono elaborate in conformità con gli atti di programmazione regionale e forniscono la proiezione finanziaria dei relativi indirizzi.”*

L'art. 8, comma 1° dispone che *“La Regione può contrarre mutui ed effettuare altre operazioni di indebitamento in misura non superiore al totale delle spese d'investimento, incrementato di quelle per l'assunzione di partecipazioni in società finanziarie e della quota del saldo negativo presunto dell'esercizio precedente, determinata dalla mancata contrazione dell'indebitamento già autorizzato.”*

Il Titolo III (articolo 10 e ss.) disciplina gli strumenti della programmazione finanziaria della Regione Toscana che in particolare sono:

la legge finanziaria;

la legge di bilancio, il bilancio annuale e pluriennale;

i piani di gestione.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

2. Quadro delle entrate e della spesa

I dati complessivi dell'entrata e della spesa del triennio 2014-2016 sono riportati nelle tabelle che seguono:

RICLASSIFICAZIONE ECONOMICA ENTRATE PLURIENNALE			
DESCRIZIONE	COMPETENZA 2014	COMPETENZA 2015	COMPETENZA 2016
RIEPILOGO PER TITOLI			
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	166.299.393,14	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DAL GETTITO DI TRIBUTI ERARIALI O DI QUOTE DI ESSO DEVOLUTE ALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	7.575.072.280,66	7.575.072.280,66	7.575.072.280,66
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	911.411.134,74	907.738.555,67	903.898.089,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	12.202.165,00	10.620.059,57	10.620.059,57
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	68.799.892,92	46.398.928,15	39.859.447,73
ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	1.211.004.114,27	602.252.261,20	258.179.156,20
ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI	4.324.416.613,22	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	14.269.205.393,95	9.142.082.065,25	8.787.629.033,16



SOPE 1° LIVELLO (DESCR)	SOPE 2° LIVELLO (DESCR)	Annuale 2014	Triennale 2015	Triennale 2016
SPESE CORRENTI	ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI	369.207.625,59	361.028.970,17	363.823.588,60
	FONDI DI RISERVA DI PARTE CORRENTE	99.988.959,00	70.754.755,32	96.202.223,77
	FONDI SPECIALI DI PARTE CORRENTE	3.860.000,00	50.000,00	50.000,00
	IMPOSTE E TASSE	512.969.007,21	512.857.605,68	512.849.332,68
	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	78.230.527,81	92.347.994,88	100.643.907,22
	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	18.150.000,00	18.150.000,00	18.150.000,00
	PERSONALE	165.601.195,99	158.124.302,89	155.955.180,89
	SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI	24.842.059,00	28.704.847,62	25.488.846,57
	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI SOGGETTI	169.898.222,18	103.677.878,68	77.225.527,68
	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	7.028.226.242,52	7.022.708.955,19	7.011.458.158,76
UTILIZZO BENI DI TERZI	3.389.435,93	2.593.200,00	2.446.400,00	
SPESE CORRENTI Totale		8.474.353.275,23	8.370.998.542,43	8.365.299.166,07
SPESE IN CONTO CAPITALE	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	160.350,00	20.000,00	0,00
	CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	19.740.583,27	11.000.000,00	10.000.000,00
	FONDI DI RISERVA IN CONTO CAPITALE	63.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
	FONDI SPECIALI IN CONTO CAPITALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	INVESTIMENTI FISSI	92.869.974,12	29.378.489,56	27.625.384,56
	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI DI CAPITALE	14.833.181,00	3.000.000,00	3.000.000,00
	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD ALTRI SOGGETTI	71.058.811,92	53.140.618,00	27.040.618,00
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	604.230.347,77	526.955.870,07	205.785.269,89	
SPESE IN CONTO CAPITALE Totale		865.943.258,08	648.544.977,63	298.501.272,45
RIMBORSI DI PRESTITI	RIMBORSI PER ALTRI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00
	RIMBORSO ANTICIPAZIONI DI CASSA	500.000.000,00	0,00	0,00
	RIMBORSO FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE (a carico della Regione)	26.029.690,30	30.895.399,92	31.651.387,11
	RIMBORSO FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE (a carico dello Stato)	1.194.028,92	1.249.810,84	1.308.198,84
	RIMBORSO PRESTITI OBBLIGAZIONARI (a carico della regione)	27.562.518,10	27.647.475,77	27.737.339,81
	RIMBORSO PRESTITI OBBLIGAZIONARI (a carico dello Stato)	12.529.366,88	13.153.539,69	13.805.934,65
	RIMBORSO QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI (a carico della Regione)	27.805.947,23	39.707.314,56	39.464.489,03
RIMBORSO QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI (a carico dello Stato)	9.370.665,99	9.865.025,41	9.860.245,20	
RIMBORSI DI PRESTITI Totale		604.492.247,42	122.538.555,19	123.828.594,64
SPESE PER CONTABILITÀ SPECIALI	ALTRE PARITIDE DI GIRO	4.239.555.600,18	0,00	0,00
	RITENUTE AL PERSONALE	84.851.013,04	0,00	0,00
	VERSAMENTI AI CONTI CORRENTI DELLA TESORERIA STATALE	0,00	0,00	0,00
SPESE PER CONTABILITÀ SPECIALI Totale		4.324.416.613,22	0,00	0,00
		14.269.205.393,95	9.142.082.065,25	8.787.629.033,16

	DATI DA RENDICONTO IN ML		DATI DA BILANCIO DI PREVISIONE							
	Consuntivo 2012		2012		2013		2014			
Entrate derivanti da tributi - titolo I	7.479,88		7.746.682.034,97		7.783.515.140,39		7.575.072.280,66			
Entrate derivanti da trasferimenti correnti - titolo II	828,52		665.139.152,25		630.839.783,85		911.411.134,74			
Entrate extratributarie - titolo III	105,69		19.226.076,51		14.988.467,61		12.202.165,00			
Entrate derivanti da alienazioni, trasformazioni di capitale e trasferimenti in conto capitale - titolo IV	458,49		422.212.778,84		458.905.046,22		68.799.692,92			
Entrate per ricorso al mercato - titolo V	102,58		1.079.114.118,61		1.223.141.651,86		1.211.004.114,27			
Avanzo di Amministrazione presunto 2013 applicato al 2014	665,66		332.334.443,15		368.297.333,83		166.299.393,14			
di cui: applicato alle Spese Correnti	506,20		188.087.276,43		167.860.039,21		77.116.187,80			
Totale Entrate Titoli I - II - III ed avanzo presunto 2013 applicato alla Spesa Corrente 2014		8.919,29		8.619.134.540,16		8.597.203.431,07		8.575.801.768,20		
Totale spese correnti (incluso avanzo presunto 2013 applicato alla Spesa Corrente 2014)		8.600,57		8.553.476.147,35		8.511.519.682,69		8.474.353.275,23		
RISPARMIO PUBBLICO		318,72		65.658.392,81		85.683.748,38		101.448.492,97		
Totale entrate	9.680,82		10.264.708.604,33		10.479.687.423,77		9.944.788.780,73			
Titolo V - Ricorso al mercato	102,58		1.079.114.118,61		1.223.141.651,86		1.211.004.114,27			
Totale entrate al netto del ricorso al mercato		9.578,24		9.185.594.485,72		9.256.545.771,91		8.733.784.666,46		
Totale spese	12.049,89		10.264.708.604,33		10.479.687.423,77		9.944.788.780,73			
Spese per rimborso prestiti	80,75		585.033.151,04		592.057.296,20		604.492.247,42			
Totale spese al netto del rimborso prestiti		11.969,14		9.679.675.453,29		9.887.630.127,57		9.340.296.533,31		
SALDO NETTO DA FINANZIARE		-2.390,90		-494.080.967,57		-631.084.355,66		-606.511.868,85		
Entrate al netto del ricorso al mercato		9.578,24		9.185.594.485,72		9.256.545.771,91		8.733.784.666,46		
Spese al netto del rimborso prestiti		11.969,14		9.679.675.453,29		9.887.630.127,57		9.340.296.533,31		
Spese per interessi per operazioni pregresse		55,38		67.071.184,51		62.338.948,10		78.230.527,81		
Spese al netto del rimborso prestiti e degli interessi		11.913,76		9.612.604.268,78		9.825.291.179,47		9.262.066.005,50		
SALDO PRIMARIO		-2.335,52		-427.009.783,06		-568.745.407,56		-528.281.339,04		

	2015			2016		
Entrate derivanti da tributi - titolo I	7.575.072.280,66			7.575.072.280,66		
Entrate derivanti da trasferimenti correnti - titolo II	907.738.555,67			903.898.089,00		
Entrate extratributarie - titolo III	10.620.059,57			10.620.059,57		
Entrate derivanti da alienazioni, trasformazioni di capitale e trasferimenti in conto capitale - titolo IV	46.398.928,15			39.859.447,73		
Entrate per ricorso al mercato - titolo V	602.252.261,20			258.179.156,20		
Totale Entrate Titoli I - II - III		8.493.430.895,90			8.489.590.429,23	
Totale spese correnti		8.370.998.542,43			8.365.299.166,07	
RISPARMIO PUBBLICO			122.432.353,47			124.291.263,16
Totale entrate	9.142.082.085,25			8.787.629.033,16		
Titolo V - Ricorso al mercato	602.252.261,20			258.179.156,20		
Totale entrate al netto del ricorso al mercato		8.539.829.824,05			8.529.449.876,96	
Totale spese	9.142.082.085,25			8.787.629.033,16		
Spese per rimborso prestiti	122.538.565,19			123.828.594,64		
Totale spese al netto del rimborso prestiti		9.019.543.520,06			8.663.800.438,52	
SALDO NETTO DA FINANZIARE			-479.713.696,01			-134.350.561,56
Entrate al netto del ricorso al mercato		8.539.829.824,05			8.529.449.876,96	
Spese al netto del rimborso prestiti	9.019.543.520,06			8.663.800.438,52		
Spese per interessi per operazioni pregresse	92.347.994,88			100.643.907,22		
Spese al netto del rimborso prestiti e degli interessi		8.927.195.525,18			8.563.156.531,30	
SALDO PRIMARIO			-387.365.701,13			-33.706.654,34

Le previsioni di entrata pongono in evidenza la sostanziale stabilità del gettito dei tributi propri, il che esplicita la scelta della Regione di non effettuare ulteriori manovre fiscali dopo quella significativamente rilevante definita per l'anno 2013.

Relativamente ai trasferimenti correnti si passa da una previsione iniziale 2013, pari a 130,84 mln, ad un importo previsto per l'anno 2014 di 411,41 mln, con un incremento di 280,57 mln derivante dalla somma algebrica degli importi del gettito dell'accisa sulle benzine e sul gasolio, diversamente contabilizzati, delle risorse destinate al trasporto pubblico locale e del venir meno delle risorse statali e comunitarie della programmazione UE. A quest'ultimo proposito, si ritiene dover evidenziare che nel

bilancio 2014 sono stanziati risorse per complessivi 82 milioni, di cui 42 milioni di natura corrente e 40 milioni derivanti dal ricorso al credito; tali risorse consentiranno di avviare la gestione del nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020, garantendo così la continuità delle politiche di coesione.


Le risorse complessivamente stanziati risultano quantificate stimando l'ammontare delle future quote comunitarie, nazionali e di cofinanziamento regionale dei programmi a titolarità della Regione Toscana, cofinanziati dalla U.E. con il Fondo Sociale Europeo (FSE), con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e con il Fondo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Con la definitiva approvazione dei piani finanziari dei suddetti programmi, le quote di cofinanziamento comunitarie e nazionali saranno acquisite al bilancio regionale sia per il finanziamento dei corrispondenti programmi, sia per il reintegro delle risorse libere regionali stanziati nel 2014.

Alla fine dell'anno 2013, con la conclusione del ciclo di programmazione nazionale e comunitaria, si determina anche un decremento delle entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale che passano da 458,91 mln del 2013 a 68,80 mln del 2014

Con riguardo invece alle entrate extratributarie, la cui previsione risulta sostanzialmente in linea con gli stanziamenti iniziali di bilancio degli esercizi precedenti, occorre rilevare che l'andamento storico mostra una netta differenziazione tra previsioni iniziali e dati di consuntivo. A titolo di esempio si cita l'esercizio finanziario 2012 il cui dato di consuntivo è risultato pari a 105,69 milioni contro una previsione iniziale di 19,23 milioni. Ciò è dovuto essenzialmente ad un'impostazione, anche prudente, orientata a privilegiare la effettività degli introiti; tale criterio dà luogo, in sede di previsione, all'individuazione delle sole entrate definite da fonti giuridiche e/o contrattuali, mentre a consuntivo viene preso atto di quanto accertato nel corso dell'esercizio secondo il procedere dei relativi incassi.

Relativamente alla previsione complessiva di spesa 2014, articolata per strategie di intervento, si deve registrare una riduzione di 306,11 mln rispetto agli stanziamenti iniziali 2013, poiché si passa da complessivi 9.250,89 mln del 2013 a 8.944,78 dell'anno 2014. Contrariamente all'evoluzione decrescente



a livello complessivo, si ritiene di dover evidenziare che le risorse destinate alla Strategia Territoriale ed alla Strategia Ambientale aumentano, rispettivamente, di 73,21 mln e di 13,05 mln.

Per quanto riguarda la Strategia Territoriale; l'incremento è il risultato della differenza tra una maggiore previsione di spesa corrente, destinata al finanziamento del trasporto pubblico locale (150 mln), e la riduzione della previsione destinata alla spesa di investimento che sconta il venir meno delle risorse (80 mln) per quote di cofinanziamento FAS (fondo aree sottosviluppate) e FESR (fondo europeo sviluppo regionale), oltre al decremento del finanziamento dei piani di edilizia residenziale (10 mln).

L'aumento delle risorse destinate agli investimenti nella Strategia Ambientale riguarda, in particolare, interventi in materia di difesa del suolo.

2.1 - Avanzo vincolato, fondi di riserva e proventi da entrate straordinarie

L'avanzo presunto 2013, applicato al bilancio 2014 per un importo di 166,30 milioni, risulta riferito esclusivamente alla riassegnazione al bilancio 2014 di risorse non impegnate nell'esercizio finanziario 2013 ed alla reiscrizione di somme relative ai residui passivi perenti per 119 milioni.

Quest'ultimo importo trova corrispondenza nei fondi di riserva di parte corrente ed in c/capitale, rispettivamente, per 56 milioni e per 63 milioni.

Il rimanente ammontare dei fondi di riserva di parte corrente e in c/capitale si riferisce al fondo per le "spese obbligatorie" (18,5 milioni), al fondo per le "spese impreviste" (18,4 milioni) e ad altre poste allocate nei fondi speciali (3,9 milioni) e negli altri fondi di riserva (7,1 milioni).

Relativamente alle risorse previste in bilancio derivanti dall'alienazione di beni immobili e da altre entrate di natura straordinaria (quali quelle conseguenti all'attività di contrasto all'evasione fiscale), il Collegio ritiene doveroso sottolineare l'opportunità di procedere all'impegno delle spese ad esse correlate al momento e nei limiti di realizzo degli introiti medesimi.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

2.2 - Acquisti di immobili, mobili e arredi, autovetture

Il Collegio ha riscontrato che, nel rispetto del divieto di cui al comma 143, dell'art.1, della legge n.228/2012, nel bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016, non risultano stanziamenti destinati all'acquisto di autovetture nonché alla stipula di nuovi contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.

In proposito, il Collegio prende atto che gravano sul bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016 gli oneri di un contratto di locazione finanziaria, quinquennale, avente ad oggetto autovetture, stipulato (antecedentemente all'entrata in vigore della dell'art. 1 della legge sopra citata) con D.D. n. 2108 del 26/05/2011, e pertanto non soggetti al divieto di cui sopra.

Per quanto riguarda gli acquisti ordinari di beni mobili e arredi, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 141, dell'art. 1, della legge n.228/2012, le relative previsioni del bilancio 2014 e pluriennale 2014-2016, rientrano nel limite massimo del 20% della spesa media sostenuta, per le medesime finalità, negli anni 2010 e 2011, ossia pari a circa euro 70.000. Il Collegio prende altresì atto che, al fine di dare attuazione alla decisione della Giunta Regionale n. 38 del 06/08/2012, nel bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016 risulta stanziata una spesa, per un valore complessivo di euro 600.000, destinata all'acquisto di compattabili per l'Archivio di Ospedaletto, acquisto però funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili e, pertanto, nel pieno rispetto dei limiti posti dalla normativa sopra richiamata.

Con riferimento all'acquisto dei beni immobili, il Collegio prende atto che, tenuto conto delle limitazioni legislative in materia di acquisizione degli immobili, nel bilancio di previsione 2014 non sono previsti stanziamenti per l'acquisto di nuovi beni immobili.

The image shows three handwritten signatures in black ink, positioned at the bottom right of the page. The signatures are stylized and appear to be initials or names of the signatories.

2.3 - Spesa del personale

In riferimento alla spesa del personale il Collegio prende atto che in sede di previsioni di bilancio, i relativi stanziamenti sono indicati nella tabella che segue:

Bilancio Previsione 2012	Bilancio Previsione 2013	Bilancio Previsione 2014
172,61	155,31	165,60

I valori di cui sopra sono indicati al lordo degli oneri relativi al servizio civile presso enti terzi..

Si precisa che gli importi di cui alla tabella precedente ai fini del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legge, depurati dalle componenti di cui è consentita l'esclusione, danno luogo invece alla seguente situazione:

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
158,8 ml	154,79 ml	153,12 ml

Il Collegio rileva che la Regione, conformemente agli indirizzi del legislatore nazionale, rispetta nelle previsioni i limiti legislativi in materia di spesa di personale, avendo da tempo attuato una politica di contenimento della spesa.

2.4 - Spesa sanitaria

In riferimento alla spesa sanitaria, il Collegio riscontra che, in attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs.n.118/2011 e della perimetrazione sanitaria di cui all'allegato A della D.G. n.805 del 10 settembre 2012, le somme destinate all'attività sanitaria, al netto delle partite di giro e del fondo interregionale di garanzia, risultano come di seguito indicate:



ENTRATA/SPESA	Competenza 2014	Pluriennale 2015	Pluriennale 2016
ENTRATA	6.756.826.938,92	6.751.953.845,65	6.603.453.845,65
SPESA	6.756.826.938,92	6.751.953.845,65	6.603.453.845,65

In assenza dell'intesa Stato-Regioni sul livello del fabbisogno sanitario ordinario del sistema, la previsione di entrata è riproposta, per 6.601 mln, sulla base dei valori prudenziali stimati nella bozza di intesa cui sono aggiunte, per circa 155 mln, le risorse libere regionali destinate a finanziare interventi specifici che caratterizzano la politica regionale nel settore (i cosiddetti progetti per la vita indipendente).

Per quanto riguarda in particolare la spesa il Collegio evidenzia che nell'ambito degli oneri finanziari relativi alle anticipazioni di liquidità assunte ai sensi dell'art. 3 del D.L. 35/2013, risultano previsti oneri di ammortamento, per capitale ed interessi, pari a 11,38 mln per l'esercizio 2014, a 22,65 mln per l'esercizio 2015 e 22,65 mln per l'esercizio 2016; ciò a fronte di anticipazioni per un importo pari a 230,70 mln, quale prima "tranche" 2013 e di 184,60 mln, quale seconda "tranche" 2014.

Le previsioni di entrata sopraindicate, se confermate in sede di intesa Stato-Regioni per la definizione del fabbisogno 2014, dovrebbero consentire il livello il mantenimento dell'equilibrio complessivo del sistema, rimanendo inteso che, qualora si manifestasse nel corso dell'esercizio, un maggior fabbisogno finanziario, la Regione dovrà provvedervi con risorse proprie di bilancio.

2.5. La spesa del Consiglio Regionale

Il Collegio riscontra nel bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014/2016 gli stanziamenti volti a garantire la copertura della spesa del Consiglio Regionale, per l'attività istituzionale, per il personale assegnato e per le eventuali spese d'investimento.

Più precisamente:

UPB	Competenza 2014	Pluriennale 2015	Pluriennale 2016
UPB 1.3.4. Attività Istituzionale del Consiglio Reg	24.412.059,00	28.324.847,62	25.113.846,57
UPB 1.3.7. Spese d'investimento	634.441,00	683.800,00	503.800,00
UPB 138 Spesa del personale	21.394.865,89	21.291.145,89	21.291.145,89
Totale	46.441.365,89	50.299.793,51	46.908.792,46

Le somme di cui sopra sono state determinate sulla base del fabbisogno finanziario del triennio 2014/2016 indicato dal Consiglio con nota prot.16249 del 02/10/2013, incrementato della somma di € 700.000, destinata a dare copertura alle attività connesse alla L.R. n. 46/2013 (*Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali*) e della somma di € 60.000 per il funzionamento del CORECOM..

In merito alla spesa relativa al personale assegnato al Consiglio, il Collegio prende atto che il decremento degli stanziamenti degli esercizi 2015 e 2016, rispetto all'esercizio 2014, trova la sua motivazione essenzialmente nella risoluzione consensuale anticipata dei rapporti di lavoro del comparto, ai sensi dell' art. 6 della L.R. n.27/2007.

3. Patto di stabilità interno

Il Collegio, sulla base della disciplina prevista per il Patto di Stabilità Interno delle Regioni a statuto ordinario, ossia la Legge n.228/2012, art.1, commi 448 e seguenti, prende atto delle simulazioni dell'andamento del Patto di stabilità interno riferite al bilancio di previsione 2014 di seguito riportate:

(valori in migliaia di euro)

Calcolo dell'obiettivo programmatico annuale di competenza eurocompatibile:			
Obiettivo di spesa Eurocompatibile	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
OBIETTIVO determinato ai sensi della l. n. 228/2012 (A)	1.440.000 ¹	²	²
Quota obiettivo annuale attribuito agli enti locali (art.1 co. 138, l. n. 220/2010) (B)	0		
Obiettivo annuale rideterminato C=(A-B)	1.440.000		

(1) Importo previsto dal D.D.L. "Legge di stabilità" per l'anno 2014", attualmente all'esame del Parlamento

(2) Importo non conosciuto

(valori in migliaia di euro)

Coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del Patto, in termini di competenza Eurocompatibile (ai sensi dell'art. 1, co. 451, l. n. 228/2012):			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
IMPEGNI di parte corrente NETTI* (D)	665.960		
PAGAMENTI per trasferimenti correnti, per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente (E)	625.720		
PAGAMENTI in conto capitale NETTI** (F)	613.585		
SPESE FINALI G=(D+E+F)	1.905.265	0	0
OBIETTIVO ANNUALE RIDETERMINATO (K)	1.440.000		
Differenza tra previsioni ed obiettivo rideterminato (J-K)	465.265	0	0

*al netto delle spese escluse ex art. 32, co. 4, l. n. 183/2011, nonché dei trasferimenti, delle spese per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente.
**escluse le spese previste dall' art. 32, co. 4, l. n. 183/2011, nonché per concessione crediti, per l'acquisto di titoli, di partecipazioni azionarie e conferimenti.

(valori in migliaia di euro)

Coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del Patto, in termini di competenza finanziaria (ai sensi dell'art. 1, co.450, l. n. 228/2012):			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
IMPEGNI di parte corrente NETTI* (H)	1.291.681		
IMPEGNI di parte capitale NETTI* (I)	628.418		
SPESE FINALI NETTE J=(H+I)	1.920.099	0	0
OBIETTIVO ANNUALE RIDETERMINATO (K)	1.440.000		
Differenza tra previsioni ed obiettivo rideterminato (J-K)	480.099	0	0

*al netto delle spese previste dall'art. 32, co.4, l. n. 183/2011.

Il Collegio rileva che la capacità di impegno e di pagamento, derivante dagli stanziamenti iscritti in bilancio, eccede i limiti di spesa previsti nel disegno di legge di Stabilità 2014, non consentendo, quindi, in sede di formazione del bilancio di previsione il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Peraltro, il Collegio osserva in proposito che il sistema finanziario e contabile della Regione, improntato al principio dell'autonomia riconosciuta dal legislatore nazionale, non consente, in sede di previsione, di dare dimostrazione del rispetto dei vincoli previsti dal Patto di Stabilità, poiché tali vincoli agiscono esclusivamente sul versante della spesa, indipendentemente dalle previsioni di entrata.

Infatti il Patto di Stabilità interno per le Regioni si fonda sulla predeterminazione di "tetti" di spesa che rappresentano gli obiettivi finanziari richiesti ai fini del rispetto degli obblighi posti dal Patto.

Il sistema vincolistico prefigurato appare, dunque, mal conciliabile con la possibilità di dimostrare, già in sede di formazione del bilancio di previsione, il rispetto degli obiettivi del Patto.

In particolare, si deve rilevare che la natura autorizzatoria della legge di bilancio, che attribuisce alle Regioni la facoltà di introitare le entrate ed erogare la spesa nei limiti degli stanziamenti iscritti in bilancio, rende effettivamente problematico costruire un bilancio che, relativamente alle previsioni di spesa (sia in termini di competenza finanziaria che di competenza euro compatibile), riesca ad evitare lo scostamento degli stanziamenti di spesa dai "tetti" imposti ai fini del rispetto dei vincoli del Patto.



Ne consegue che il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica può realisticamente essere conseguito solo in fase gestionale, attraverso un'attenta attività di monitoraggio e controllo.

Pertanto il Collegio, preso atto delle indicazioni contenute nel "Preambolo" della pdl di bilancio 2014, nonché del sistema di monitoraggio gestionale della spesa allo scopo già attivato dalla Regione, raccomanda che tale attività di controllo sia attuata con la massima attenzione e sistematicità nel corso della gestione del bilancio.

4. Indebitamento

Si premette che il Collegio ha preso in considerazione innanzitutto l'indebitamento con oneri a carico della Regione, indicando poi di seguito quello attivato e/o in essere con oneri a carico dello Stato, che, com'è noto, non incide sulla capacità giuridica d'indebitamento regionale.

Il Collegio evidenzia, in primo luogo, che risulta rispettato il divieto di cui all'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n.289/02 che esclude il ricorso all'indebitamento per finanziare spese diverse da quelle d'investimento.

Il Collegio prende atto inoltre che l'ammontare complessivo delle annualità di ammortamento, per capitale e interessi, stanziato nel bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2015-2016, tenuto conto sia del residuo debito per mutui e prestiti già contratto sia dell'ulteriore debito autorizzato e contraibile, risulta compatibile con il limite giuridico di indebitamento di cui all'art.10, co.2, della Legge n.281/70.

In proposito, si evidenzia che, come da allegato al bilancio, il limite giuridico di indebitamento, pari al 20% delle entrate tributarie in libera disponibilità, è di 742,65 milioni per le annualità 2014-2016, contro un ammontare massimo di oneri di ammortamento (al netto degli oneri in deroga al limite giuridico) di 162,77 milioni per il 2014, di 232,50 milioni per il 2015 e di 262,84 per il 2016, con una residua capacità di indebitamento rispettivamente pari a 579,88 milioni per il 2014, 510,14 milioni per il 2015 e 479,80 milioni per il 2016, tale da permettere un ammontare massimo di ulteriore debito

The page concludes with two handwritten signatures in black ink. The first signature is large and stylized, while the second is smaller and more compact.

contraibile (oltre a quello già autorizzato) di circa 7.547 milioni (stimato ad un tasso massimo del 6,75% e una durata trentennale).

La tabella di seguito riportata pone in evidenza l'incidenza delle annualità di ammortamento del debito residuo (limitatamente a mutui e prestiti con oneri a carico della Regione), sulle entrate tributarie in libera disponibilità, risultante rispettivamente pari al 4,39% per il 2014, al 6,28% per il 2015 e al 7,08% nel 2016.

(valori in migliaia di euro)

	Quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento	Entrate	Quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento	Entrate	Quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento	Entrate
	bilancio previsione 2014		bilancio pluriennale 2015		bilancio previsione 2016	
A) Entrate tributarie		7.575		7.575		7.575
B) Entrate tributarie vincolate		3.862		3.862		3.862
C) ammontare delle entrate tributarie libere su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)		3.713		3.713		3.713
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% delle entrate tributarie nette)	743		743		743	
E) totale mutui e prestiti in ammortamento (annualità)	123		131		131	
F) totale mutui in via di contrazione (1)	18		43		53	
G) totale mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio 2014	61		114		134	
H) totale mutui e prestiti in deroga	39		55		55	
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui	580		510		480	
incidenza delle annualità di ammortamento rispetto al totale delle entrate in libera disponibilità	4,39%		6,28%		7,08%	

(1) quote per capitale e interessi riferite ad un prestito ad erogazione multipla, in corso di perfezionamento con la Cassa Depositi e Prestiti, di complessivi Euro 300 milioni, di cui si prevede l'erogazione dell'importo di Euro 155 milioni entro il 2013, con oneri a partire dal 2014, salvo uno slittamento dell'erogazione medesima ai primi mesi del 2014. Nell'anno 2014 è invece stimata una seconda erogazione dello stesso prestito dell'importo di Euro 75 milioni ed un'ultima erogazione di Euro 70 milioni per il 2015. In riferimento all'esercizio 2014 è inoltre stimato in bilancio la contrazione di un ulteriore prestito con oneri a partire dal 2015 per un ammontare di Euro 170 milioni.

Nella successiva tabella viene inoltre data evidenza del debito residuo al 31/12/2014 per mutui e prestiti obbligazionari in ammortamento con oneri a carico della Regione (comprensivo delle

anticipazioni finanziarie contratte nell'esercizio 2013 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L.35/2013), pari a complessivi Euro 1.643.384 (valori in migliaia di euro), a cui viene aggiunto il debito residuo dei prestiti in corso di perfezionamento, per un totale complessivo di Euro 1.791.002 (valori in migliaia di euro) e detratti gli oneri per mutui e prestiti in ammortamento contratti in deroga, non rientranti nel calcolo del limite della capacità di indebitamento, pari a complessivi Euro 702.461 (valori in migliaia di euro):

(valori in migliaia di euro)

		Importo
Totale debito residuo dei mutui e prestiti in amm.to con oneri a carico Regione, al 31/12/2014		1.643.384
Totale debito residuo del mutuo CDP in via di contrazione al 31/12/2014		147.619
Eventuale importo escluso dalla Regione dal calcolo		702.461
Descrizione	Motivazione	
Mutuo Banca Monte dei Paschi di Siena di originari 147 miliardi di Lire	Mutuo contratto ai sensi della deroga di cui all'art.4, comma 4 del D.L. 350/1998 convertito dalla L. 39/1999.	40.067
Mutuo Dexia-Crediop di originari 30 miliardi di Lire	Mutuo contratto ai sensi della deroga di cui all'art 1, c. 163 L. 662/1996 per copertura disavanzi 95-96	6.561
Residuo della quotam di Euro 401,976 mln., di debito contratto in deroga al limiti sull'indeb.to	Importo di Euro 401,976 mln. di mutui in deroga estitni, incluso nel bond 2002-22 di originari Euro 465,0 mln.	150.741
Anticipazioni MEF stipulate nel 2013, ex artt. 2 e 3 del D.L. 35/2013	deroga prevista da Art.2, comma 1 e art. 3, comma del D.L. 35/2013	505.092
Totale mutui e prestiti per limite di indebitamento		1.088.542

Le quote annue di ammortamento, per capitale e interessi, riferite al debito già contratto con oneri a carico della Regione (incluso il prestito in corso di perfezionamento con la Cassa Depositi e Prestiti di 300 milioni di cui si prevede la prima erogazione già a partire dal 2013 per 155 milioni con oneri a partire dal 2014 nonché un ulteriore prestito ipotizzato per 170 milioni da contrarre nell'anno

2014 i cui oneri ricadono dall'esercizio 2015) via via imputate agli esercizi di bilancio presentano il seguente andamento:

(valori in migliaia di euro)

ANNO	RENDICONTO 2012	BILANCIO DI PREV. ASSESTATO 2013	BILANCIO DI PREV. 2014	BILANCIO DI PREV. PLURIENNALE 2015	BILANCIO DI PREV. PLURIENNALE 2016
QUOTA CAPITALE	49.146	65.563	76.655	98.250	98.853
ONERI FINANZIARI	33.212	41.355	59.263	75.062	85.273
TOTALE	82.359	106.918	135.918	173.312	184.126

*

E' il caso di precisare che gli oneri per quota capitale imputati al bilancio nell'esercizio 2014, (inclusi mutui e prestiti con oneri a carico dello Stato), sono invece pari a Euro 104.492.247,41; la relativa quota interessi è pari a complessivi 64.432.295,59 (oltre agli oneri dei "derivati"). Per l'esercizio 2015 la quota capitale complessiva è pari a Euro 122.538.564,33 e la quota interessi è pari a Euro 79.036.715,24 (oltre agli oneri dei "derivati"), per l'esercizio 2016 la quota capitale complessiva imputata in bilancio è pari a complessivi Euro 123.828.594,05 e la quota interessi è pari a Euro 87.992.252,09 ("oltre agli oneri dei derivati").

In merito ai contratti "derivati" i relativi oneri finanziari aggiuntivi netti, inclusi nello stanziamento del bilancio alla voce di spesa "interessi passivi e oneri finanziari diversi", risultano pari per il 2014 ad Euro 13.698.232,22, per l'esercizio 2015 pari ad Euro 13.211.278,99 e per l'esercizio 2016 pari ad Euro 12.551.655,13.

La riconciliazione con il dato di bilancio annualità 2014/2016, si ottiene considerando, nella voce "interessi passivi e oneri finanziari", anche l'importo di € 100.000 per gli interessi stimati sull'eventuale utilizzo parziale dell'anticipazione di tesoreria, stanziata in bilancio per complessivi 500 milioni.

Il Collegio prende atto che il trend crescente nel triennio 2014/2016, deriva essenzialmente dalla entrata in ammortamento sia delle "anticipazioni finanziarie MEF", di cui al DI 35/2013, contratte nell'esercizio 2013, la cui ricaduta degli oneri si ha a partire dall'esercizio 2014, sia del prestito, a erogazione multipla, in corso di perfezionamento con la Cassa Depositi e Prestiti, nonché dalla stima, in via prudenziale, di un incremento dell'Euribor per i mutui e prestiti a tasso variabile.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 62, co.8, del D.L. n.112/2008, il Collegio prende atto che risulta allegata alla proposta di legge di bilancio di che trattasi, la nota informativa in materia di strumenti finanziari derivati.

Anche se la Regione presenta margini di capacità residua di indebitamento sufficientemente ampi è indubbio che l'andamento degli oneri relativi all'indebitamento, per capitale ed interessi, subisce un significativo incremento, passando da circa 82 mln di euro del consuntivo 2012 a quasi 185 mln di euro nelle previsioni 2016, risentendo in termini complessivi dell'operazione di anticipazione ex DL 35/2013.

Il Collegio dà atto peraltro che, dalle previsioni pluriennali delle entrate per ricorso al mercato, sia nel 2015 che nel 2016, emerge come la Regione intenda, progressivamente e significativamente, limitare il ricorso ad ulteriore indebitamento, così da ottenere un risparmio pubblico, un saldo netto da finanziare ed un saldo primario in tendenziale miglioramento, come risulta dal prospetto sui risultati differenziali per gli anni citati contenuto nell'allegato B.1 al bilancio.

5. Organismi Partecipati

Il Collegio ha riscontrato, anche sulla base di specifiche informazioni fornite dal Settore Programmazione Controllo Finanziario, facente parte dell'area di Coordinamento delle Risorse Finanziarie, a cui è affidato il monitoraggio della situazione economico-patrimoniale e finanziaria degli Enti e Società partecipate dalla Regione, che le previsioni del bilancio 2014 rispettano i vincoli dettati dalle disposizioni normative di riferimento.

In particolare si è tenuto conto del divieto di cui all'art. 6, comma 19, D.L.78/2010, di effettuare apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite, anche infrannuali. Si precisa che tale riscontro viene effettuato dall'Amministrazione regionale, nel corso dell'anno, in occasione di eventuali operazioni sul capitale delle società partecipate.



Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del D.L. 95/2012, che prevedono la riduzione degli oneri finanziari complessivi della Regione in misura non inferiore al 20%, riguardo agli enti, agenzie e organismi comunque denominati, ad oggi, la Regione è in attesa della ricognizione di cui al comma 2° dello stesso articolo 9, da effettuarsi in sede di Conferenza Unificata, volta a dare attuazione alle disposizioni sopra richiamate.

Relativamente poi al comma 30, dell'art. 3, della Legge n.244/2007, la Regione, nel corso dell'esercizio 2014, non prevede di esternalizzare servizi, per cui non trova applicazione tale disposizione.

Avuto riguardo ai vincoli posti dai commi 9, 10 e 11 dell'art.4 del D.L.95/2012 va preliminarmente precisato che, tenuto conto di quanto disposto al comma 1° dello stesso articolo 4, l'applicazione di tale norma è esclusivamente limitata alla società Agenzia Regionale Recupero Risorse Spa (A..R.R.R.) e alla Società Logistica S.c.r.l..

Con riferimento alla A.R.R.R. Spa, l'art.8 della L.R. n.87/2009 ha previsto il controllo preventivo della Regione sui più importanti atti di gestione della Società tra cui anche gli atti relativi alla dotazione organica ed ai contratti di consulenza; pertanto, in detta sede, viene garantito anche il monitoraggio ed il rispetto dei vincoli sopra richiamati. Relativamente alla Società Logistica S.c.r.l., il Collegio precisa che, sulla base delle informazioni desunte dall'ultimo rapporto regionale sulle partecipate, la Società non ha in dotazione organica personale a tempo indeterminato, determinato, nè incarichi di co.co.co.

Ciò detto, l'attuale sistema regionale sembra garantire un buon grado di monitoraggio della spesa del personale, anche tenuto conto che la Regione, già con L.R. n.65/2010, modificata dalla L.R. 66/2011, aveva recepito i limiti in materia di assunzione del personale di cui all'art. 76 comma 7 del D.L.112/2008, con la previsione che il rapporto tra spesa di personale e spesa corrente dovesse calcolarsi attraverso il consolidamento della spesa del personale delle società "in house" ed enti dipendenti.

Da ultimo, si precisa anche che, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n.95/2012, è in fase di definizione un sistema di controllo specifico dei vincoli ivi previsti.

The image shows three handwritten signatures in black ink, positioned at the bottom right of the page. The signatures are stylized and appear to be of different individuals.

Infine Il Collegio evidenzia che, allo stato attuale, la Regione è dotata di un sistema di monitoraggio sulle proprie partecipazioni che produce annualmente un “Rapporto” contenente, oltre all’elenco degli organismi partecipati, i dati di bilancio dettagliatamente considerati e l’analisi del portafoglio.

Il Collegio dà atto che, con riferimento alle sole società partecipate, la Giunta Regionale ha recentemente emanato (decisione n.3 del 05/08/2013), indirizzi volti a conseguire condizioni di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario delle medesime.

Il Collegio, tuttavia, ritiene opportuno che la Regione disponga di un quadro, costantemente aggiornato, della situazione di tutti gli organismi partecipati ed enti dipendenti, che consenta di monitorare l’andamento della gestione degli organismi partecipati e di valutare gli oneri dell’indebitamento complessivo del sistema sul bilancio della Regione medesima.

Pertanto, con riferimento al processo di armonizzazione contabile di cui al D.L.gs. n.118/2011, che vedrà gli enti territoriali impegnati nel consolidamento dei conti, il Collegio suggerisce di attivare un processo di implementazione del sistema di rilevazione e monitoraggio, nell’ambito della funzione di indirizzo e controllo della “*governance*” nella direzione indicata, al fine di pervenire ad una conoscenza sostanziale delle situazioni economico-patrimoniali e finanziarie degli organismi partecipati e, conseguentemente, programmare gli eventuali interventi regionali ritenuti necessari a conseguire e mantenere condizioni di equilibrio del sistema.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, positioned at the bottom right of the page.

Considerazioni finali

Il Collegio ritiene attendibili le previsioni di entrata, nel senso della loro effettiva accertabilità, sulla base dei presupposti giuridici e di fatto che ne sono a fondamento, dell'andamento storico delle grandezze finanziarie considerate, nonché della loro presumibile evoluzione futura.

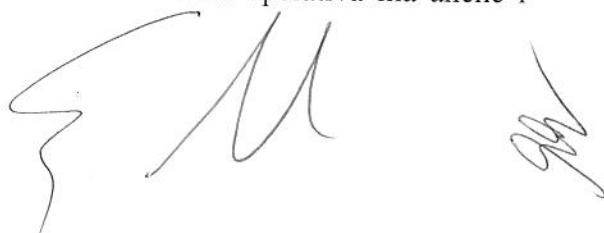
Il Collegio ritiene inoltre congrue le previsioni di spesa in quanto complessivamente compatibili con il quadro generale delle disponibilità finanziarie, anche con riferimento agli equilibri della gestione dei bilanci precedenti.

Le spese previste in bilancio appaiono correttamente quantificate sulla base di obbligazioni già assunte e di quelle da assumersi, tenuto conto dei vincoli legislativi che gravano sulla finanza regionale e dalle risultanze delle gestioni dei precedenti esercizi finanziari.

Il Collegio ritiene di poter esprimere un giudizio positivo sulla coerenza delle previsioni di entrata e di spesa del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 con gli obiettivi ed i vincoli generali di finanza pubblica discendenti dagli obblighi comunitari e con gli atti di programmazione economica e finanziaria dell'Ente ed, in particolare, con il Piano Regionale di Sviluppo e con i piani annuali e pluriennali economico-finanziari elaborati ed approvati con riguardo ai vari settori di intervento regionale, in cui si esplicano le funzioni e le competenze della Regione.

Il Collegio ritiene infine di dover esprimere alcune considerazioni dettate dalla valutazione della specifica situazione regionale, inserita nel più ampio contesto disegnato dai processi di evoluzione normativa nazionale e di adeguamento agli impegni comunitari.

Con riferimento al primo degli elementi indicati, il processo di armonizzazione contabile in corso di sperimentazione, che, allo stato attuale della legislazione, diventerà obbligatorio a partire dal 1/1/2015, imporrà a tutte le articolazioni dello Stato uno sforzo significativo in ordine ad una nuova impostazione programmatica delle scelte di bilancio nonché del conseguente adeguamento dei sistemi contabili, che richiederà anche un salto culturale destinato a coinvolgere non solo la struttura operativa ma anche i livelli decisionali.

The image shows three handwritten signatures in black ink, located at the bottom right of the page. The signatures are stylized and appear to be initials or names of the signatories.

In relazione a ciò il Collegio ritiene dover richiamare l'attenzione dell'Amministrazione regionale sulla necessità di avviare tempestivamente ogni iniziativa volta a favorire il passaggio dal vecchio al nuovo sistema destinandovi le necessarie risorse in termini finanziari ed organizzativi.

Con riferimento al secondo degli elementi indicati, gli impegni assunti in ambito comunitario impongono al "sistema Paese" una progressiva riduzione del livello d'indebitamento complessivo, che coinvolgerà, necessariamente ed a cascata, tutti i livelli di governo.

Anche le Regioni saranno pertanto chiamate a fare la loro parte nella realizzazione di tale obiettivo, così che, ferma restando l'attenzione all'evoluzione normativa nazionale e comunitaria ed agli impegni che ne scaturiranno, il Collegio suggerisce all'Amministrazione regionale l'opportunità di valutare politiche finalizzate all'ulteriore riduzione dell'indebitamento, anche rispetto a quanto già in tal senso programmato.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori esprime

parere favorevole

sulla proposta di legge "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016".

Firenze 13 novembre 2013.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Franco Campioni – Presidente

Dott. Giovanni Giusti – Componente

Dott. Guido Mazzoni – Componente

